

<p><b>Ripp (Luigi Miaglia), Creola (1926)</b></p> <p>Che bei fior carnosi son le donne della mala, hanno il sangue torrido come l' Equador.</p> <p>Fiori voluttuosi come coca boliviana. Chi di noi s'inebria si ripete ognor:</p> <p>Creola, dalla bruna aureola, per pietà sorridimi che l'amor m'assal.</p> <p>Straziami, ma di baci saziami. Mi tormenta l'anima uno strano mal.</p> <p>La lussuria passa come un vento turbinante, che gli odor più perfidi recan ognor con sé.</p> <p>Ed i cuori squassa quella raffica fragrante, e inginocchia gli uomini sempre ai nostri piè.</p> <p>Straziami, ma di baci saziami. Mi tormenta l'anima uno strano mal</p> <p>(ascolta la canzone su <a href="http://www.youtube.com/watch?v=YWrDpaBZxWg">http://www.youtube.com/watch?v=YWrDpaBZxWg</a>)</p> <p><b>Domenico Modugno, Nel blu dipinto di blu (1958)</b></p> <p>Penso che un sogno così non ritorni mai più: mi dipingevo le mani e la faccia di blu, poi d'improvviso venivo dal vento rapito e incominciavo a volare nel cielo infinito... volare... oh, oh!... cantare... oh, oh, oh, oh! nel blu, dipinto di blu. Felice di stare lassù. E volavo, volavo felice più in alto del sole ancora più su,</p>	<p>mentre il mondo pian piano spariva lontano laggiù, una musica dolce suonava soltanto per me... volare... oh, oh!... cantare... oh, oh, oh, oh! Nel blu, dipinto di blu, felice di stare lassù. Ma tutti i sogni nell'alba svaniscon perché, quando tramonta, la luna li porta con sé. Ma io continuo a sognare negli occhi tuoi belli che sono blu come un cielo trapunto di stelle. Volare... oh, oh!... cantare... oh, oh, oh, oh! Nel blu degli occhi tuoi blu, felice di stare quaggiù. E continuo a volare felice più in alto del sole ed ancora più su, mentre il mondo pian piano scompare negli occhi tuoi blu, la tua voce è una musica dolce che suona per me... volare... oh, oh! ... cantare . oh, oh, oh, oh! Nel blu degli occhi tuoi blu, felice di stare quaggiù. Nel blu degli occhi tuoi blu, felice di stare quaggiù, con te!</p> <p><b>Fabrizio De André, Paolo Villaggio, Carlo Martello ritorna dalla battaglia di Poitiers (1963)</b></p> <p>Re Carlo tornava dalla guerra lo accoglie la sua terra cingendolo d'allor al sol della calda primavera lampeggia l'armatura del sire vincitor il sangue del principe del Moro arrossano il ciniero d'identico color ma più che del corpo le ferite le bramosie d'amor "se ansia di gloria e sete d'onore spegne la guerra al vincitore non ti concede un momento per fare ed all'amore</p>	<p>chi poi impone alla sposa soave di castità la cintura in me grave in battaglia può correre il rischio di perder la chiave" così si lamenta il Re cristiano s'inchina intorno il grano gli son corona i fior lo specchi di chiara fontanella riflette fiero in sella dei Mori il vincitor Quand'ecco nell'acqua si compone mirabile visione il simbolo d'amor nel folto di lunghe trecce bionde il seno si confonde ignudo in pieno sol "Mai non fu vista cosa più bella mai io non colsi siffatta pulzella" disse Re Carlo scendendo veloce di sella "De' cavaliere non v'accostate già d'altri è gaudio quel che cercate ad altra più facile fonte la sete calmate" Sorpreso da un dire sì deciso sentendosi deriso Re Carlo s'arrestò ma più dell'onor potè il digiuno fremente l'elmo bruno il sire si levò codesta era l'arma sua segreta da Carlo spesso usata in gran difficoltà alla donna apparve un gran nasone e un volto da caprone ma era sua maestà "Se voi non foste il mio sovrano" Carlo si sfilò il pesante spadone "non celerei il disio di fuggirvi lontano, ma poiché siete il mio signore" Carlo si toglie l'intero gabbione "debbo concedermi spoglia ad ogni pudore"</p>
---	---	--

Cavaliere egli era assai valente  
ed anche in quel frangente  
d'onor si ricoprì

e giunto alla fin della tenzone  
incerto sull'arcione  
tentò di risalir

veloce lo arpiona la pulzella  
repente la parcella  
presenta al suo signor

"Beh proprio perché voi siete il sire  
fan cinquemila lire  
è un prezzo di favor"

"E' mai possibile o porco di un cane  
che le avventure in codesto reame  
debban risolversi tutte con grandi puttane,

anche sul prezzo c'è poi da ridire  
ben mi ricordo che pria di partire  
v'eran tariffe inferiori alle tremila lire"

Ciò detto agì da gran cialtrone  
con balzo da leone  
in sella si lanciò

frustando il cavallo come un ciuco  
fra i glicini e il sambuco  
il Re si dileguò

Re Carlo tornava dalla guerra  
lo accoglie la sua terra  
cingendolo d'allor

al sol della calda primavera  
lampeggia l'armatura  
del sire vincitor

(ascolta la canzone su  
<http://www.youtube.com/watch?v=CORWcC5lfas>)

**Claudio Baglioni, *Piccolo grande amore*  
(1972)**

Quella sua maglietta fina  
tanto stretta al punto che mi immaginavo  
tutto  
e quell'aria da bambina  
che non glielo detto mai ma io ci andavo  
matto  
e chiare sere d'estate

il mare i giochi e le fate  
e la paura e la voglia  
di essere nudi  
un bacio a labbra salate  
il fuoco quattro risate  
e far l'amore giù al faro...  
ti amo davvero ti amo lo giuro...ti amo ti  
amo  
davvero!  
e lei  
lei mi guardava con sospetto  
poi mi sorrideva e mi teneva stretto stretto  
ed io  
io non ho mai capito niente  
visto che ora mai non me lo levo dalla  
mente  
che lei lei era  
un piccolo grande amore  
solo un piccolo grande amore  
niente più di questo niente più!  
mi manca da morire  
quel suo piccolo grande amore  
adesso che saprei cosa dire  
adesso che saprei cosa fare  
adesso che voglio  
un piccolo grande amore  
quella camminata strana  
pure in mezzo a chissacchè l'avrei  
riconosciuta  
mi diceva "sei una frana"  
ma io questa cosa qui mica l'ho mai creduta  
e lunghe corse affannate  
incontro a stelle cadute  
e mani sempre più ansiose  
di cose proibite  
e le canzoni stonate  
urlate al cielo lassù  
"chi arriva prima a quel muro..."  
non sono sicuro se ti amo davvero  
non sono...non sono sicuro...  
e lei  
tutto ad un tratto non parlava  
ma le si leggeva chiaro in faccia che soffriva  
ed io  
io non lo so quant'è che ha pianto  
solamente adesso me ne sto rendendo  
conto  
che lei lei era  
un piccolo grande amore  
solo un piccolo grande amore  
niente più di questo niente più  
mi manca da morire  
quel suo piccolo grande amore  
adesso che saprei cosa dire  
adesso che che saprei cosa fare

adesso che voglio  
un piccolo grande amore...

(ascolta la canzone su  
<http://www.youtube.com/watch?v=klEi6FZrmXY>)

**Enzo Jannacci, *Se me lo dicevi prima*  
(1989)**

Eh, eh, eh, ma se me lo dicevi prima  
Eh, se me lo dicevi prima  
Come prima  
Ma sì se me lo dicevi prima  
Ma prima quando  
Ma prima no  
Eh, si prendono dei contatti  
Faccio una telefonata al limite faccio un  
leasing  
Se me lo dicevi prima  
Ma io ho bisogno adesso, sto male adesso  
Ma se me lo dicevi prima ti operavo io  
Ma io ho bisogno di lavorare io sto male  
adesso  
Eh sto male e sto bene macché il lavoro e  
mica il lavoro  
Posso mica spedirti un charter  
Bisogna saperlo prima che dopo non c'è  
lavoro, prima, capito  
E allora è bello  
Quando tace il water  
Quando ride un figlio  
Quando parla Gaber  
E allora sputa su chi ti eroina  
Perché il mondo sputa  
Proprio quando nasce un fiore  
Perché iniettarsi morte  
è ormai anche fuori moda  
Perché ce n'è già tanti che son venuti fuori  
Oh, sei ancora qua  
Vabbé, quanto sei alto  
Uno e novanta  
Eh eh eh non vai bene  
Come non vado bene  
Non vai bene  
Se me lo dicevi prima ti dicevo che noi  
abbiamo bisogno della gente giusta  
Tra l'1,60 l'1,60, tra l'1,60, capito  
Cioè ho capito che quando uno sta male  
deve arrangiarsi da solo  
E allora sarà ancora bello  
Quando ti innamorì  
Quando vince il Milan  
Quando guardi fuori  
E sarà ancora bello

Quando guardi il tunnel  
Che è ancora lì vicino e non ci credi ancora  
Ne sei venuto fuori e non ci credi ancora  
E ci hai la pelle d'oca e non ci credi ancora  
Ti sei sentito solo  
In mezzo a tanta gente  
Sì ma guarda che di te e degli altri  
A questa gente  
Non gliene frega niente  
E allora sarà ancora bello  
Quando tace il water  
E sarà anche più bello  
Quando scopri il trucco  
E allora sarà bello  
Quando tace il water  
Quando spegni il boiler  
Quando guardi il tunnel  
Quando, quando senti il sole.

(ascolta la canzone su  
<http://www.youtube.com/watch?v=OuFTF6MffGQ>)

### **Jovanotti, Ragazzo fortunato (1992)**

Se io potessi sarei sempre in vacanza se io fossi capace scriverei il cielo in una stanza ma se devo dirla tutta qui non è il paradiso ma all'inferno delle verità io mento col sorriso problemi zero problemi a non finire un giorno sembra l'ultimo un altro è da impazzire ma se devo dirla tutta qui non è il paradiso ma all'inferno delle verità io mento col sorriso di 10 cose fatte te ne è riuscita mezza e dove c'è uno strappo non metti maici una pezza (2 volte) sono un ragazzo fortunato perché m'hanno regalato un sogno sono fortunato perché non c'è niente che ho bisogno e quando viene sera e tornerò da te è andata come è andata la fortuna di incontrarti ancora sei bella come il sole a me mi fai impazzire sei bella come il sole a me mi fai impazzire. Siddartha me l'ha detto che conta solo l'amore che tutto quello che ti serve può stare dentro al cuore ma se devo dirla tutta qui non è il paradiso ma all'inferno delle verità io mento col sorriso di 10 cose fatte te ne è riuscita mezza e dove c'è uno strappo non metti maicosì così. una pezza (2 volte) sono un ragazzo fortunato perché m'hanno regalato un sogno sono fortunato perché non c'è niente che ho bisogno e quando viene sera e tornerò da te è andata come è andata la fortuna di incontrarti ancora sei bella come

il sole a me mi fai impazzire sei bella come  
il sole a me mi fai impazzire sei bella come  
il sole a me mi fai impazzire

(ascolta la canzone su  
<http://www.youtube.com/watch?v=8eiUh0R6BZk>)

### **Luciano Ligabue, Certe notti (1995)**

Certe Notti la macchina è calda  
e dove ti porta lo decide lei.  
Certe notti la strada non conta  
e quello che conta è sentire che vai.  
Certe notti la radio che passa Neil Young  
sembra avere capito chi sei.  
Certe notti somigliano a un vizio  
che non voglio smettere, smettere mai.

Certe notti fai un po' di cagnara  
che sentano che non cambierai più.  
Quelle notti fra cosce e zanzare  
e nebbia e locali a cui dai del tu.

Certe notti c'hai qualche ferita  
che qualche tua amica disinfetterà.

Certe notti coi bar che son chiusi  
al primo autogrill c'è chi festeggerà.

E si può restare soli,  
certe notti qui,  
che chi s'accontenta gode,

Certe notti o sei sveglio,  
o non sarai sveglio mai,  
ci vediamo da Mario prima o poi.

Certe notti ti senti padrone  
di un posto che tanto di giorno non c'è.

Certe notti se sei fortunato  
bussi alla porta di chi è come te.  
C'è la notte che ti tiene tra le sue tette  
un po' mamma un po' porca com'è.

Quelle notti da farci l'amore  
fin quando fa male fin quando ce n'è.

Non si può restare soli,  
certe notti qui,  
che se ti accontenti godi,

Certe notti son notti  
o le regaliamo a voi,  
tanto Mario riapre,  
prima o poi.

Certe notti qui,

certe notti qui,  
certe notti qui,  
certe notti....

Certe notti sei solo più allegro,  
più ingordo, più ingenuo e coglione che puoi  
quelle notti son proprio quel vizio  
che non voglio smettere,  
smettere, mai.

Non si può restare soli,  
certe notti qui,  
che chi s'accontenta gode,  
così, così.  
Certe notti sei sveglio  
o non sarai sveglio mai,  
ci vediamo da Mario prima o poi.

Certe notti qui,  
certe notti qui,  
certe notti qui

(ascolta la canzone su  
<http://www.youtube.com/watch?v=sJRek0ZaupE>)

### **Vinicio Capossela, Cossè l'amor (1996)**

Che cos'è l'amor  
chiedilo al vento  
che sferza il suo lamento sulla ghiaia  
del viale del tramonto  
all' amaca gelata  
che ha perso il suo gazebo  
guaire alla stagione andata all'ombra  
del lampione san souci  
che cos'è l'amor  
chiedilo alla porta  
alla guardarobiera nera  
e al suo romanzo rosa  
che sfoglia senza posa  
al saluto riverente  
del peruviano dondolante  
che china il capo al lustro  
della settimana Polàr  
Ahi, permette signorina  
sono il re della cantina  
volteggio tutto crocco  
sotto i lumi  
dell'arco di San Rocco  
ma s'appoggi pure volentieri  
fino all'alba livida di bruma  
che ci asciuga e ci consuma  
che cos'è l'amor  
è un sasso nella scarpa

che punge il passo lento di bolero  
con l'amazzone straniera  
stringere per finta  
un'estranea cavaliera  
è il rito di ogni sera  
perso al caldo del pois di san souci  
Che cos'è l'amor  
è la Ramona che entra in campo  
e come una vaiassa a colpo grosso  
te la muove e te la squassa  
ha i tacchi alti e il culo basso  
la panza nuda e si dimena  
scuote la testa da invasata  
col consesso  
dell'amica sua fidata  
Ahi, permette signorina  
sono il re della cantina  
vampiro nella vigna  
sottrattor nella cucina  
son monarca e son boemio  
se questa è la miseria  
mi ci tuffo  
con dignità da rey  
Che cos'è l'amor  
è un indirizzo sul comò  
di unposto d'oltremare  
che è lontano  
solo prima d'arrivare  
partita sei partita  
e mi trovo ricacciato  
mio malgrado  
nel girone antico  
qui dannato  
tra gli inferi dei bar  
Che cos'è l'amor  
è quello che rimane  
da spartirsi e litigarsi nel setaccio  
della penultima ora  
qualche Estèr da Ravarino  
mi permetto di salvare  
al suo destino  
dalla roulotte ghiacciata  
degli immigrati accesi  
della banda san souci  
Ahi, permette signorina  
sono il re della cantina

vampiro nella vigna  
sottrattor nella cucina  
Son monarca son boemio  
se questa è la miseria  
mi ci tuffo  
con dignità da rey  
Ahi, permette signorina  
sono il re della cantina  
volteggio tutto crocco  
sotto i lumi dell'arco di San Rocco  
Son monarca son boemio  
se questa è la miseria  
mi ci tuffo  
con dignità da rey

(ascolta la canzone  
[http://www.youtube.com/watch?v=R\\_bwIJPuPsU](http://www.youtube.com/watch?v=R_bwIJPuPsU))

### **Nek, Laura non c'è (1997)**

Laura non c'è  
è andata via  
Laura non è più cosa mia  
e te che sei qua  
e mi chiedi perché  
l'amo se niente più mi da  
mi manca da spezzare il fiato  
fa male e non lo sa  
che non mi è mai passata  
Laura non c'è capisco che  
è stupido cercarla in te  
io sto da schifo  
credi e non lo vorrei  
stare con te  
e pensare a lei  
'sta sera voglio stare acceso  
andiamocene di la  
a forza di pensare ho fuso  
  
se vuoi ci amiamo adesso, se vuoi  
però non è lo stesso tra di noi  
da solo con mi basto stai con me  
solo è strano che al suo posto  
ci sei te, ci sei te

Laura dov'è?  
mi manca sai  
magari c'è un altro accanto a lei  
giuro non ci ho pensato mai  
che succedesse proprio a noi  
lei si muove dentro a un altro abbraccio  
su di un corpo che non è più il mio  
io così non c'è la faccio

se vuoi ci amiamo adesso, se vuoi  
però non è lo stesso  
tra di noi  
da solo non mi basto  
stai con me  
solo è strano che al suo posto  
suci sei te, ci sei te

forse è difficile così  
ma non so  
che cosa fare  
credo che sia logico  
per quanto io provi a scappare  
lei c'è  
non vorrei che tu fossi un'emergenza  
ma tra bene ed amore c'è  
solo Laura è la mia coscienza

se vuoi ci amiamo adesso, oh no  
però non è lo stesso  
ora so  
c'è ancora il suo riflesso tra me e te  
mi dispiace ma non posso  
Laura c'è  
se vuoi ci amiamo adesso, oh no  
mi casca il mondo addosso e  
ora so  
c'è ancora il suo riflesso  
tra me te  
mi dispiace ma non posso  
Laura c'è, Laura c'è

(ascolta la canzone su  
<http://www.youtube.com/watch?v=ZVX5L1oZ-JA>)